



**Azienda Pubblica di Servizi alla Persona  
"Giorgio Gasparini" Vignola (MODENA)**

Enti Pubblici territoriali soci: Unione di Comuni Terre di Castelli e Comuni di Castelnuovo Rangone, Castelvetro di Modena, Guiglia, Marano sul Panaro, Montese, Savignano sul Panaro, Spilamberto, Vignola, Zocca.

Seduta del **22/01/2014** n. **3**

Oggetto: **APPROVAZIONE PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2014-2016 IN APPLICAZIONE DELLA L. 190/2012.**

Publicata all'albo pretorio  
in data \_\_\_\_\_  
reg. n. \_\_\_\_\_

DELIBERA DI C.d.A  
 ORIGINALE  
 COPIA

L'anno 2014 (duemilaquattordici) il giorno 22 (ventidue) del mese di gennaio alle ore 09.00 presso l'ufficio del Presidente nella sede dell'Azienda, Via Libertà n. 823 - Vignola; convocata con le prescritte modalità, si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'ASP.

Fatto l'appello risultano:

	presenza	
	SI	NO
Marco Franchini	x	
Alida Quattrini	x	
Giuseppe Novembre	x	

Svolge funzioni di verbalizzante, ai sensi del comma 5 dell'art. 28 del vigente Statuto, il **Direttore Dott.ssa Teresa Giovanardi** nominata dal Presidente del Consiglio di Amministrazione con proprio atto gestionale n. 36 del 31/01/2013.

Assume la presidenza il **Dr. Marco Franchini**, il quale, constatato il numero legale per poter validamente deliberare, dichiara aperta la seduta.

## **AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA**

*"Giorgio Gasparini" - Vignola (MODENA)*

ENTI PUBBLICI TERRITORIALI SOCI:

Unione Terre di Castelli e Comuni di Castelnuovo Rangone, Castelvetro di Modena, Guiglia, Marano sul Panaro, Montese, Savignano sul Panaro, Spilamberto, Vignola, Zocca.

DELIBERAZIONE N° 3

DEL 22/01/2014

**OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2014-2016 IN APPLICAZIONE DELLA L. 190/2012.**

### **IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

**Visto** il vigente Statuto;

**Dato atto** che sulla G.U. 13 novembre 2012 n. 265 è stata pubblicata la Legge 6 novembre 2012 n. 190, recante *"Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità' nella pubblica amministrazione"* emanata in attuazione dell'articolo 6 della Convenzione ONU contro la corruzione del 31 ottobre 2003 – ratificata con Legge 3 agosto 2009 n. 116 – ed in attuazione degli articoli 20 e 21 della Convenzione Penale sulla corruzione adottata a Strasburgo il 27 gennaio 1999 e ratificata ai sensi della Legge 28 giugno 2012 n. 110;

**Dato atto**, altresì, che con il suddetto intervento normativo sono stati introdotti numerosi strumenti per la prevenzione e repressione del fenomeno corruttivo e sono stati individuati i soggetti preposti ad adottare iniziative in materia;

**Considerato** in particolare che la Legge 190/2012 prevede:

- la presenza di un soggetto Responsabile della prevenzione della corruzione per ogni Amministrazione pubblica, sia centrale che territoriale;
- l'approvazione da parte della Autorità Nazionale Anticorruzione di un Piano Nazionale Anticorruzione predisposto dal Dipartimento della Funzione Pubblica;
- l'approvazione da parte dell'organo di indirizzo politico di ciascuna Amministrazione di un Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione;

**Richiamato** l'articolo 1 comma 7 della L. n. 190/2012 che testualmente recita: *"A tal fine, l'organo di indirizzo politico individua, di norma tra i dirigenti amministrativi di ruolo di prima fascia in servizio, il responsabile della prevenzione della corruzione. Negli enti locali, il responsabile della prevenzione della corruzione e' individuato, di norma, nel segretario, salva diversa e motivata determinazione. L'organo di indirizzo politico, su proposta del responsabile individuato ai sensi del comma 7, entro il 31 gennaio di ogni anno, adotta il piano triennale di prevenzione della corruzione, curandone la trasmissione al Dipartimento della Funzione Pubblica. L'attività' di elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione."*;

**Premesso che:**

- in attuazione della delega contenuta nella legge n. 190/2012, è stato pubblicato sulla Gazzetta ufficiale del 5 aprile 2013 il d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, recante il *"Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche"*

*amministrazioni*” in cui, nel ribadire che la trasparenza è intesa come accessibilità totale delle informazioni concernenti l’organizzazione e l’attività delle pubbliche amministrazioni, è stato evidenziato che la trasparenza è finalizzata alla realizzazione di una amministrazione aperta e al servizio del cittadino (art. 1, c. 2, d.lgs. n. 33/2013).

- che tale provvedimento ha complessivamente operato una sistematizzazione dei principali obblighi di pubblicazione vigenti, introducendone anche di nuovi, ed ha disciplinato per la prima volta l’istituto dell’accesso civico (art. 5).

**Atteso** che questa Azienda intende avviare il lavoro per la definizione delle prime misure in materia di prevenzione alla corruzione finalizzata a dare una sollecita attuazione al complesso delle disposizioni recate dalla legge n. 190/2012, salve le modifiche e/o integrazioni eventualmente necessarie una volta adottate le suddette intese e linee guida;

**Considerato** che obiettivo del Piano è quello di prevenire il rischio corruzione nell’attività amministrativa dell’ente con azioni di prevenzione e di contrasto della illegalità, incrementando la trasparenza, ciò nella convinzione che la prima misura per prevenire la corruzione sia proprio quella di ampliare la conoscibilità verso l’esterno dell’attività amministrativa dell’Azienda;

**Richiamato** il contenuto della circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento della funzione pubblica DFP 0004355 P-4.17.1.7.5 del 25 gennaio 2013 dove si precisa che il concetto di corruzione va inteso in senso lato, che ricomprenda anche le situazioni in cui, a prescindere dalla rilevanza penale, un soggetto, nell’esercizio dell’attività amministrativa, abusi del potere che gli è stato affidato al fine di ottenere un vantaggio privato;

**Visto** l’atto gestionale del Presidente del Consiglio di Amministrazione nr. 243 del 31 dicembre 2013 con il quale è stato individuato il Responsabile per la prevenzione della corruzione nella persona del Direttore dell’Azienda, rilevato che l’Azienda non contempla alcuna struttura destinata all’esercizio delle funzioni del Segretario generale ;

**Visto** l’atto gestionale nr. 6 del 09 gennaio 2014 (reg. int. Contratti nr. 19/2014) con il quale si è provveduto ad avviare il percorso di formazione obbligatoria in materia di prevenzione della corruzione del personale dell’Azienda, approvando contestualmente, in quanto adeguata e completa, la proposta formativa presentata dall’Impresa “Sistema Susio” srl, sede in Via Pontida 9, 20063 Località Cernusco sul Naviglio, Milano;

**Ricordato** che la legge n. 190/2012 demanda all’«organo di indirizzo politico» il compito di adottare il Piano Triennale Anticorruzione e che tale organo per l’Azienda è rappresentato dal Consiglio di Amministrazione;

**Visto** lo schema di Piano Triennale Anticorruzione 2014-2016 predisposto dal Responsabile per la prevenzione della corruzione, che viene allegato alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale;

Con voti unanimi, favorevoli ed espressi nelle forme di legge

### **DELIBERA**

Per quanto espresso nella parte narrativa del presente provvedimento, che si intende integralmente confermato nella parte dispositiva;

2) Di approvare il Piano triennale di prevenzione della corruzione di cui alla L.190/2012 nel testo allegato alla presente deliberazione che della stessa forma parte integrante e sostanziale;

3) Di trasmettere copia del Piano così approvato a cura del Direttore dell'Azienda, individuato quale responsabile della prevenzione della corruzione con atto gestionale del Presidente del Consiglio di Amministrazione nr. 243 del 31 dicembre 2013,, alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione pubblica;

4) di disporre la pubblicazione sul sito istituzionale [www.aspvignola.mo.it](http://www.aspvignola.mo.it), nella sezione "Amministrazione trasparente";

5) di trasmettere il presente provvedimento ai Responsabili di Area e Coordinatori di Servizio al fine di dare massima ed immediata attuazione al suddetto Piano;

**INDI**  
**IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

Stante l'urgenza di provvedere;  
Con separata votazione ed all'unanimità

**DELIBERA**

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 32, comma 5, dello Statuto.

\*\*\*\*\*

**AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA**

**"Giorgio Gasparini" – Vignola (MODENA)**

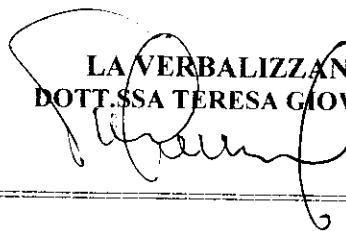
ENTI PUBBLICI TERRITORIALI SOCI:

Unione Terre di Castelli e Comuni di Castelnuovo Rangone, Castelvetro di Modena, Guiglia, Marano sul Panaro, Montese, Savignano sul Panaro, Spilamberto, Vignola, Zocca.

**IL PRESIDENTE  
DE MARCO FRANCHINI**



**LA VERBALIZZANTE  
DOTT.SSA TERESA GIOVANARDI**




**DICHIARAZIONE DI PUBBLICAZIONE**

La presente deliberazione viene oggi pubblicata all'Albo Pretorio on line del Comune di Vignola ai sensi del comma 4, dell'art. 32 del vigente Statuto e vi resterà per quindici giorni consecutivi.

Vignola, li 28.01.2014

**IL FUNZIONARIO INCARICATO  
(Covili Paola)**

*pu*  


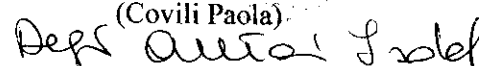
**DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'**

E' **DIVENUTA ESECUTIVA** per decorrenza dei termini ai sensi di legge;

E' dichiarata **IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE**, ai sensi del comma 5, dell'art. 32 del vigente Statuto;

Vignola, li 28.01.2014

**IL FUNZIONARIO INCARICATO  
(Covili Paola)**

*pu*  


**CERTIFICATO DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE**

La presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line del Comune di Vignola per n. 15 gg. consecutivi con inizio dal 30.01.2014 e contro di essa non sono state presentate opposizioni.

Vignola, li

**IL FUNZIONARIO INCARICATO  
(Covili Paola)**